

La Ferrari vince tutte le gare.

Mia mamma stressa per i compiti.

Chi troppo vuole nulla stringe.

La Peppina fa il caffè con la cioccolata.

Il periodo più bello di tutta la scuola sono le vacanze.

La mamma è andata al mercato e ha comprato dieci mele.

La prossima estate andrò in vacanza al mare, dove farò tanti bagni.

Se la montagna viene da te e non sei Maometto, corri!, è una frana.

Per il troppo studio non si muore, ma è meglio non rischiare.

Qual è il colmo per un gallo? Avere le penne e non sapere scrivere.

Lo studio mi piace, mi affascina, potrei stare seduto per ore a

guardarlo.

Tutto passa tranne l'autobus che stiamo aspettando.

Sono andato a caccia di lumache. Ne ho viste due, ma mi sono scappate sotto gli occhi.

Quando ero piccolo sognavo sempre animali che correvano sotto il mio letto.

Lo dissi a mio padre e lui risolse in fretta il problema: tagliò le gambe del letto.

Faceva così caldo che abbiamo dovuto dare da mangiare dei cubetti di ghiaccio alle galline per evitare che deponessero uova sode.



abbracciare



bere



camminare



volare



cucinare



dormire



salire



lanciare



mangiare



saltare



raccogliere



giocare



tagliare



stirare



cantare

M	N	S	T	D	E	B	R	C	A	F	E
S	A	T	A	E	R	A	I	L	G	A	T
L	D	N	C	S	A	L	I	R	E	A	T
Q	Z	X	G	V	T	R	U	X	Z	B	E
R	V	T	S	I	N	L	A	Q	C	B	R
O	S	A	L	T	A	R	E	S	S	R	A
D	O	A	L	D	C	R	Q	E	G	A	I
F	E	R	A	L	O	V	E	R	I	C	C
E	S	T	U	V	L	R	M	A	O	C	N
P	R	X	L	T	E	C	M	N	C	I	A
S	T	A	V	B	F	V	X	I	A	A	L
O	L	M	N	C	C	O	S	M	R	R	D
E	R	A	R	I	T	S	P	M	E	E	P
P	O	S	T	U	C	L	L	A	Q	C	D
F	L	E	O	V	Z	U	Y	C	X	O	O
E	R	E	I	L	G	O	C	C	A	R	F

### Emozioni *Mogol - Battisti*

Seguir con gli occhi un airone sopra il fiume e poi ritrovarsi a volare e sdraiarsi felice sopra l'erba ad ascoltare un sottile dispiacere e di notte passare con lo sguardo la collina per scoprire dove il sole va a dormire.

Domandarsi perché quando cade la tristezza in fondo al cuore, come la neve non fa rumore.

E guidare come un pazzo a fari spenti nella notte

Per vedere se è poi tanto difficile morire e stringere le mani per fermare qualcosa che è dentro me ma nella mente tua non c'è, capire tu non puoi, tu chiamale se vuoi emozioni.

Uscir nella brughiera la mattina dove non si vede a un passo, per ritrovar se stesso, parlar del più e del meno con un pescatore per ore e ore, per non sentir che dentro qualcosa muore.

E ricoprir di terra una piantina verde sperando possa nascere un giorno una rosa rossa e prendere a pugni un uomo perché è stato un po' scortese sapendo che quel che brucia non son le offese.

E chiudere gli occhi per fermare qualcosa che è dentro me ma nella mente tua non c'è, capire tu non puoi, tu chiamale se vuoi emozioni.

Tu chiamale se vuoi emozioni.

## ARE

## ERE

## IRE

mangiare

correre

dormire

tagliare

scrivere

coprire

sognare

cucire

pedalare

lavare

parlare

giocare

LAVORERE

IMPASTIRE

NUOTERE

RIPOSERE

PULARE

SENTARE

ASCOLTIRE

PRENDARE

CAPARE

FRIGGIRE

PARLERE

DISEGNIRE

BAGNIRE

ARE

ERE

IRE

LAVOR - ARE

impastare

nuotare

riposare

pulire

sentire

ascoltare

prendere

capire

friggere

parlare

disegnare

bagnare

## Tu amavi

voce del verbo:  
amare

*2<sup>a</sup> Persona singolare, 1<sup>a</sup> coniugazione*

## Ho mangiato

voce del verbo:  
mangiare

*1<sup>a</sup> Persona singolare, 1<sup>a</sup> coniugazione*

voce del verbo:

*3<sup>a</sup> Persona singolare, 1<sup>a</sup> coniugazione*

voce del verbo:

*1<sup>a</sup> Persona plurale, 2<sup>a</sup> coniugazione*



voce del verbo:

3<sup>a</sup> Persona plurale , 3 ^ coniugazione

voce del verbo:

1<sup>a</sup> Persona plurale , 2 ^ coniugazione

voce del verbo:

1<sup>a</sup> Persona plurale , 3 ^ coniugazione

voce del verbo:

2<sup>a</sup> Persona singolare , 3 ^ coniugazione

voce del verbo:

1<sup>a</sup> Persona singolare , 3 ^ coniugazione

voce del verbo:

3<sup>a</sup> Persona plurale , 1 ^ coniugazione

1 coniugazione		2 coniugazione		3 coniugazione		Ausiliari	
						ha	avere
passa	passare	rimane	rimanere			sono	essere
dai	dare			dice	dire		
	mangiare			muoiono	morire		
va	andare						
	comprare						
		vuole	volere				

INDICATIVO	CONGIUNTIVO	CONDIZIONALE	IMPERATIVO	INFINITO	PARTICIPIO	GERUNDIO
stavo		sarei andato				attraversando
vidi					ammucchiate	tornando
scendeva				esserci		
era ricoperto				fare		
scorreva				catturare		
sentivo				vedere		
sprizzavano				andare		
pensavo	riflettevano					
avevo	tuffavano					
passai						

E' una leggenda che riguarda Rocco, il giovane santo nato a Montpellier, in Francia, da nobile famiglia nel secolo XIV, ma vissuto poi anche in Italia dove si era dedicato all'assistenza degli appestati.

Assistendo gli ammalati di peste, aveva preso la terribile malattia, che gli aveva ricoperto il corpo di piaghe e bubboni. Ma era stato guarito da un cagnolino. Per questo la Chiesa, dopo averlo fatto santo, lo ha anche dichiarato patrono dei cani. La leggenda racconta che, subito dopo la sua morte, avvenuta quando aveva soltanto 32 anni, Rocco arrivò in Paradiso, accompagnato dal suo fedele cagnolino. Ma fu fermato all'entrata.

"Il Paradiso non è fatto per i cani gli disse irato San Pietro.

Rocco non volle entrare da solo e si fermò fuori.

Qualche tempo dopo, in Paradiso arrivò la notizia che la Chiesa aveva fatto

santo il giovane Rocco. L'Eterno Padre volle vederlo e lo fece cercare, ma non c'era. San Pietro referì che lo aveva lasciato fuori dalla porta, perché pretendeva di entrare con un cane.

"Beh!", disse l'Eterno Padre "potresti fare un'eccezione per lui. Quel cane gli ha salvato la vita quando era ammalato di peste".

San Pietro rifletté e poi disse: "Se entra in Paradiso il cane di Rocco deve entrare anche il mio gallo, che mi ha richiamato a penitenza e che dai campanili delle chiese chiama la gente alla preghiera".

"Facciamo eccezione anche per il gallo", rispose l'Eterno Padre.

Allora Rocco varcò la soglia del Paradiso insieme al suo cagnolino ed entrò nel regno celeste anche il gallo di San Pietro, ma subito si scatenò una baraonda:

"la mia colomba, voglio la mia colomba, che mi ha portato il ramoscello d'ulivo", gridava Noè.

"E il corvo che mi ha nutrito", diceva il profeta Isaia.

"E il mio cane che mi ha accompagnato", ripeteva Tobio.

"E l'asina che mi ha parlato", diceva il profeta Balaam.

"E la balena che mi ha salvato e vomitato vivo a Ninive", diceva Giona

"Ed il mio maialino", diceva Sant'Antonio Abate

"E i pesciolini che hanno ascoltato le mie prediche", ripeteva Sant'Antonio da Padova

"E gli uccellini a cui ho parlato e frate lupo che mi ha ascoltato", diceva San Francesco.

L'Eterno Padre sorrì compiaciuto, poi chiese silenzio e parlò solennemente:

"Quel cane coricato ai miei piedi fa salire fino a me, come una preghiera, il calore della sua bontà. Gli animali, che i Santi hanno amato, hanno una specie di anima, piena di affetto e le bestiole che ho creato per la mia gloria e per il servizio degli uomini, non devono andare perdute". E solennemente ordinò:

"Ciascuno di voi faccia entrare l'animale che ha amato sulla terra".

*Da: "Amore di cane" di Renzo e Roberto Allegri*

Un ladro **rub**a un pollo per **sfamarsi** e **va** sulle rive del fiume, **accende** un fuoco, **tira** il collo al pollo e **comincia** a spennarlo.

All'improvviso **arriva** un vigile; il ladro **butta** subito il pollo nell'acqua, il vigile gridò:

" Cosa **ha buttato** nell'acqua?"

"Nell'acqua? Io? Niente, perché?"

"E allora cosa **sono** tutte queste penne?"

"Niente. C'**era** un pollo che **voleva** fare un tuffo e mi **ha chiesto** di **dare** un'occhiata ai vestiti"

Verbo	Voce del verbo infinito	Modo	Tempo	Persona		
rub	rubare	indicativo	presente	Egli	3	sing
sfamarsi	sfamare	infinito	presente	Egli	3	sing
va	andare	indicativo	presente	Egli	3	sing
mangiare	mangiare	infinito	presente			
accende	accendere	indicativo	presente	egli	3	sing
comincia	cominciare	indicativo	presente	egli	3	sing
spennarlo	spennare	infinito	presente			
arriva	arrivare	indicativo	presente	egli	3	sing
butta	buttare	indicativo	presente	egli	3	sing
avendo notato	notare	gerundio	passato			
ha buttato	buttare	indicativo	pass. pross.	egli	3	sing
sono	essere	indicativo	presente	io	1	sing
era	essere	indicativo	imperfetto	egli	3	sing
voleva	volere	indicativo	????	egli	3	sing
ha chiesto	chiedere	pass. pross.		egli	3	sing
dare	dare	infinito	presente			
fare	fare	infinito	presente			

Due capre affamate **vagano** vagavano nel deserto da giorni senza nulla da mangiare: ad un tratto **scorgono** scorsero la custodia della videocassetta di un film in mezzo alla sabbia.

La prima capra **urla**: urlò "Guarda, finalmente qualcosa da mangiare" e si **divora** divorò tutta la pellicola.

L'altra capra **guarda** guardò stupita la prima ed **esclama** esclamò :

Allora, com'è?" "Mah... **è** era meglio il libro!!!

- Non so di che razza **[essere]** sia quel cane.

- Vorrei che tu **[andare]** andassi a prendere il latte.

- Se **[essere]** fossi stato diligente, avresti finito in tempo i compiti.

- Se mi **[dare]** dessi un Euro potrei comprare due pacchetti di figurine.

- La scorsa estate sarei potuto andare in campeggio con la mia famiglia, se in quel periodo non **[avere]** avessi avuto gli esami.

- Non importa che io **[avere]** abbia avuto l'influenza, ora sto bene e posso andare a giocare al parco.

**Sciogli il cioccolato ...** con il burro a bagnomaria, aggiungi lo zucchero

e fai raffreddare. Quando è completamente raffreddato aggiungi al

composto 4 tuorli e la farina. Mescola bene. Monta a neve a neve gli

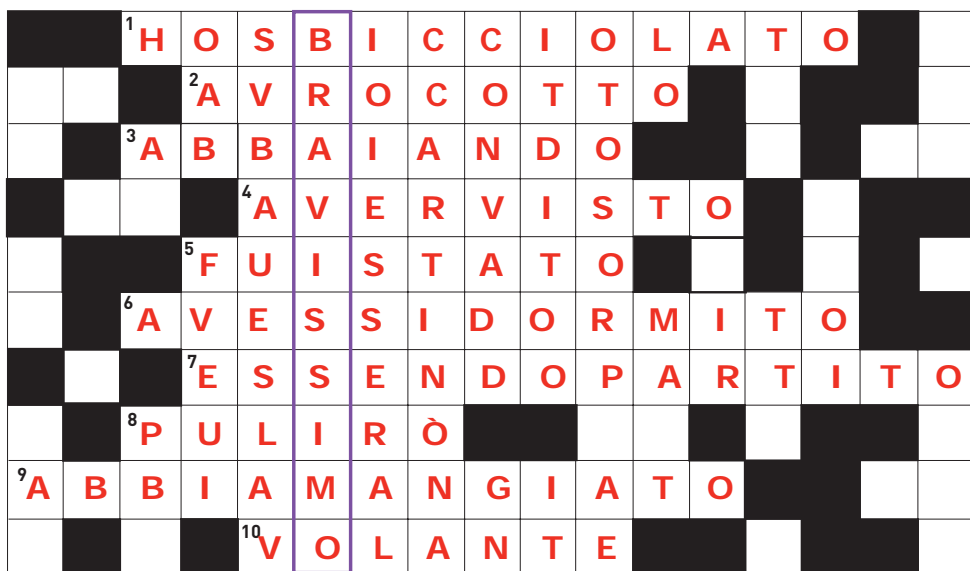
albumi e aggiungili al composto, mescolando da sotto a sopra (altri-

menti si smontano). Versa in una tortiera imburrata, cuoci per 40

minuti a 180°.

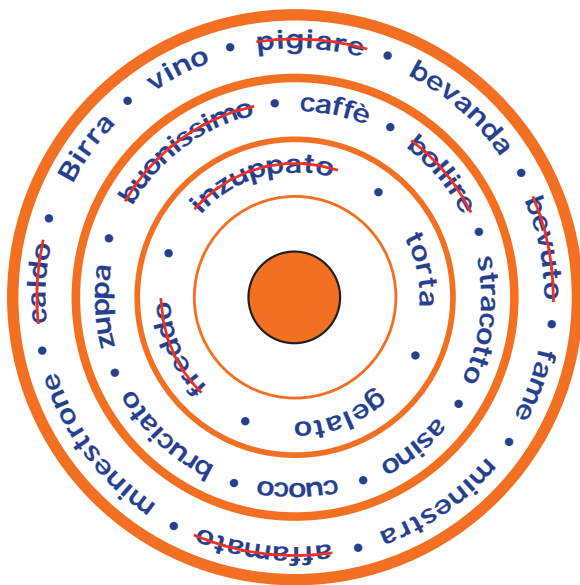


RPSATARIETIO	(5 + 7) Partire	sarei partito
IASGMNSMAIO	(11) MANGIARE	mangiassimo
AEOVMSRRMEPO	(7+5) PERDERE	avremmo perso
RNOIEDD	(7) RIDERE	ridendo
OCCLALREEI	(10) CALCOLARE	calcolerei
BBAIOA	(6) ABBAIARE	abbaio
GOAIHOCT	(2+7) GIOCARE	ho giocato
ENMSEIRMEO	(10) SEMINARE	semineremo
AABABIVTUO	(5+5) AVERE	abbia avuto
ENGABNAT	(8) BAGNARE	bagnante



Il complimento che supera "BRAVO!" BRAVISSIMO

O	B	A	V	R	O	D	A	T	O	F
T	C	O	S	T	U	A	M	O	V	Z
I	I	R	T	L	M	N	T	T	S	O
M	V	I	Z	A	C	A	U	O	L	T
R	M	S	T	U	D	U	M	X	Y	I
O	W	P	V	R	Z	O	B	E	O	M
D	L	O	O	N	A	L	H	D	R	R
I	S	C	R	R	R	P	N	B	T	O
E	I	H	R	E	T	A	A	S	C	D
R	C	U	E	T	D	A	H	L	C	I
V	H	V	I	M	N	I	S	M	N	B
A	B	B	I	A	P	E	R	S	O	B
A	S	T	P	Q	R	C	L	A	I	E



	<b>Femminile</b>		<b>Maschile</b>
IL RAGAZZO	<b>LA RAGAZZA</b>	LA CUGINA	<b>IL CUGINO</b>
IL CAVALLO	<b>LA CAVALLA</b>	LA LETTRICE	<b>IL LETTORE</b>
IL RE	<b>I RE</b>	LA MAESTRA	<b>IL MAESTRO</b>
L'ELEFANTE	<b>GLI ELEFANTI</b>	LA TELEFONISTA	<b>IL TELEFONISTA</b>
IL CANE	<b>LA CAGNA</b>	LA CONTADINA	<b>IL CONTADINO</b>
IL BIDELLO	<b>LA BIDECCA</b>	LA PROFESSORESSA	<b>IL PROFESSORE</b>
LO ZIO	<b>LA ZIA</b>	LA BIOLOGA	<b>IL BIOLOGO</b>
IL LATTIAIO	<b>LA LATTIAIA</b>	LA NONNA	<b>IL NONNO</b>
IL FIDANZATO	<b>LA FIDANZATA</b>		
IL SARTO	<b>LA SARTA</b>		
IL SUONATORE	<b>LA SUONATRICE</b>		
LO SCIATORE	<b>LA SCIATRICE</b>		
IL PANETTIERE	<b>LA PANETTIERA</b>		
LO STUDENTE	<b>LA STUDENTESSA</b>		
IL SEGRETARIO	<b>LA SEGRETARIA</b>		

# Repubblica

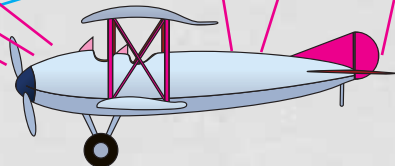
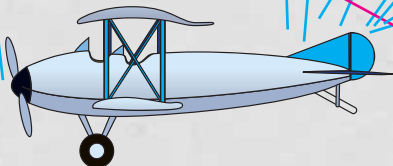
Venerdì 3 Novembre 2017

## Panico con le gobbe in Aeroporto

Un incredibile **incidente** è avvenuto all'**aeroporto** del Cairo. Per non investire un **cammello** che trotterellava da solo sulla **pista**, il **pilota** di un **aereo** che stava decollando ha sbandato ed è finito sulla **sabbia**, atterrando malamente sulla **pancia**, perché il **carrello** con le **ruote** era ormai stato ritirato.

Non ci sono state **vittime**, ma il **velivolo**

ha subito gravi **danni**. Non si sa da quale **carovana** sia fuggito l'**animale**, che - apparendo all'improvviso - ha spaventato il **pilota**, costringendolo ad una **manovra d'emergenza**, per evitare un **investimento** che sarebbe stato molto pericoloso. L'**aeroporto** è rimasto chiuso due **ore** per sgomberare la **pista** e riattivare il **traffico**.



<b>Plurale</b>	<b>Singolare</b>
I LIBRI	<b>IL LIBRO</b>
I PANINI	<b>IL PANINO</b>
LE LAMPADINE	<b>LA LAMPADINA</b>
I PORCI	<b>IL PORCO</b>
<b>I DRAGHI</b>	IL DRAGO
<b>I QUADRI</b>	IL QUADRO
<b>LE PERSONE</b>	LA PERSONA
<b>GLI OROLOGI</b>	L'OROLOGIO
<b>GLI UOMINI</b>	L'UOMO
<b>LE PAIA</b>	IL PAIO
<b>I NEGOZI</b>	IL NEGOZIO
<b>GLI AGHI</b>	L'AGO
<b>I PROBLEMI</b>	IL PROBLEMA
<b>I TRATTORI</b>	IL TRATTORE
<b>GLI ASTROLOGI</b>	L'ASTROLOGO
<b>GLI DEI</b>	(IL) DIO

<b>Plurale</b>	<b>Singolare</b>
LE FARMACIE	<b>LA FARMACIA</b>
LE CITTA'	<b>LA CITTÀ</b>
<b>LE PEPSI</b>	LA PEPSI
<b>LE CRISI</b>	LA CRISI
<b>LE SERIE</b>	LA SERIE
<b>I BUOI</b>	IL BUE
<b>I PALI</b>	IL PALO
<b>LE NOTTI</b>	LA NOTTE
<b>GLI ALIBI</b>	L'ALIBI
<b>LE STRISCIE</b>	LA STRISCIA
<b>I VINI</b>	IL VINO
<b>LE LIBERTÀ</b>	LA LIBERTÀ
<b>LE RIVISTE</b>	LA RIVISTA
<b>GLI YOGURT</b>	LO YOGURT
<b>I TIRAMISÙ</b>	IL TIRAMISÙ
<b>I VIETNAMITI</b>	IL VIETNAMITA
<b>I BACCALÀ</b>	IL BACCALÀ
<b>GLI ALBUM</b>	L'ALBUM
<b>I VENERDÌ</b>	IL VENERDÌ
<b>I FLOPPY</b>	IL FLOPPY
<b>LE E-MAIL</b>	L'E-MAIL
<b>I CLAN</b>	IL CLAN
<b>LE ETÀ</b>	L'ETÀ
<b>GLI HOTEL</b>	L'HOTEL
<b>I RE</b>	IL RE



<b>Plurale</b>	<b>Singolare</b>
LE MELE	<b>I MELI</b>
I DRAGHI	<b>IL DRAGO</b>
LE UGUAGLIANZE	<b>L'UGUAGLIANZA</b>
<b>GLI SCI</b>	LO SCI
<b>LE FABBRICHE</b>	LA FABBRICA
<b>I PIANETI</b>	IL PIANETA
<b>LE ARMI</b>	L'ARMA
<b>LE ARTI</b>	L'ARTE
<b>I FUOCHI</b>	IL FUOCO
<b>GLI ZII</b>	LO ZIO
<b>LE RADIO</b>	LA RADIO
<b>LE AUTO</b>	L'AUTO
<b>LE BIRO</b>	LA BIRO
<b>LE UOVA</b>	L'UOVO
<b>I TEMPLI</b>	IL TEMPIO
<b>LE ORE</b>	L'ORA
<b>I PORCI</b>	IL PORCO
<b>I PORTICI</b>	IL PORTICO
<b>GLI SCHEMI</b>	LO SCHEMA
<b>I DENTISTI</b>	IL DENTISTA
<b>LE ANALISI</b>	L'ANALISI
<b>LE MOGLI</b>	LA MOGLIE
<b>I PAESI</b>	IL PAESE
<b>LE AMICHE</b>	L'AMICA
<b>LE SPIAGGE</b>	LA SPIAGGIA

<b>Plurale</b>	<b>Singolare</b>
LE ALLERGIE	<b>L'ALLEGRIA</b>
LE SEDIE	<b>LA SEDIA</b>
<b>I COLLEGHI</b>	IL COLLEGA
<b>I SORDOMUTI</b>	IL SORDOMUTO
<b>LE CAPOFAMIGLIE</b>	LA CAPOFAMIGLIA
<b>I CAPOFAMIGLIA</b>	IL CAPOFAMIGLIA
<b>I CAPOREDATTORI</b>	IL CAPOREDATTORE
<b>I CAPOMAFIA</b>	IL CAPOMAFIA
<b>I PESCIANE</b>	IL PESCECANE
<b>I FRANCOBOLLI</b>	IL FRANCOBOLLO
<b>GLI ACCENDISIGARI</b>	L'ACCENDISIGARI
<b>I TORNADO</b>	IL TORNADO
<b>MILLE</b>	MILLE
<b>I PEDIATRI</b>	IL PEDIATRA
<b>I CINEMA</b>	IL CINEMA



pecora,  
robert,  
foglie,  
paglia,  
miniera,  
maniera,  
franco,  
serena,  
matita,  
mattono,

marco,  
alberi,  
frate,  
giuseppe,  
dik,  
bella,  
cane,

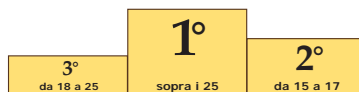


margherita,  
tavolo,  
gloria,  
spirito,  
vittoria,  
viola,  
pinguino

pasta,  
stella,  
cenere,  
pino,  
antonio,

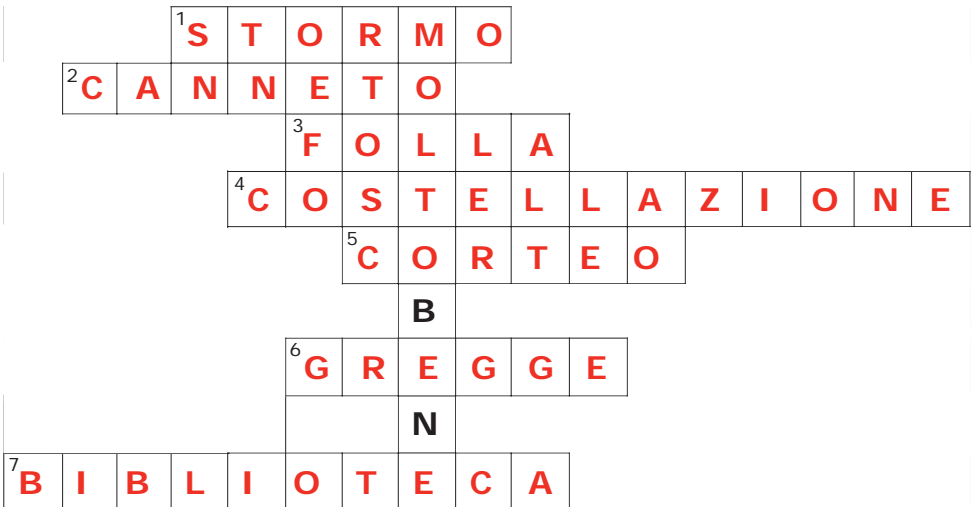
	1 punto	3 punti	5 punti	Segna i punti fatti
<b>NOME</b>				
CANE	canile	caguara		
PINO	pineta	pinolo		
PIZZA	pizzeria	pizzaiolo		
OCCHI	occhiali			
ZUCCHERO	zuccherificio			
DENTI	dentista	dentifricio	dentiera	
VIA	viadotto	viattico		
CARTA	cartiera	cartolaio	cartello	
OLIO	oliera	oliedotto		
BAR	barista			
SCUOLA	scolaro			
PORTA	portinaio	portiere		
VETRO	vetraio	vetrina		
MARE	marea	mareggiata		
FRUTTA	fruttuvendolo	frutteto		
OPERA	operaio	operatore	operazione	
PASTA	pastificio	pastaio	pastore	
<b>Fai la somma dei tuoi punti e vedi come ti sei qualificato</b>				

da 15 a 17 - sei ancora un po' scarsetto  
da 18 a 25 - molto bravo  
sopra i 25 - sei un campione!



MONTANARO	MONTAGNA	MERCANZIA	MERCE
BRACCIO	BRACCIALE	SUONO	SUONERIA
MAREA	MARE	DANZA	DANZATORE
FIORE	FIORAIO	PATTINAGGIO	PATTINI
ALBERGATORE	ALBERGO	OROLOGIO	OROLOGIAIO
OSTE	OSTERIA	GELATO	GELATAIO

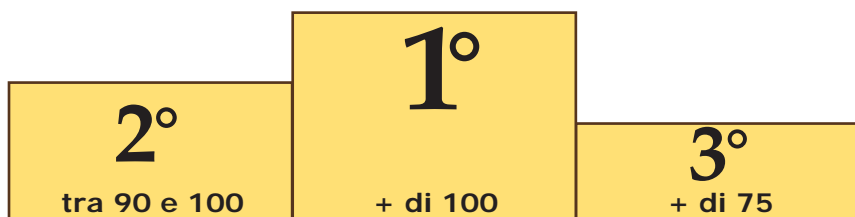
STORMO (indica tanti uccelli)	PINACOTECA TANTI QUADRI
PECORA —	TAMBURO —
CANE —	COSTELLAZIONE TANTE STELLE
POPOLO TANTA GENTE	CLASSE TANTI ALUNNI
FOLLA TANTE PERSONE	LIBRO —
FOLLETTI —	CIURMA TANTI PIRATI
SENATO TANTI SENATORI	MERCATO TANTI VENDITORI
CORTEO TANTE PERSONE	SCIAME TANTI API
CASTELLO	NOZZE —
ORDA TANTI UOMINI O ANIMALI	ESERCITO TANTI SOLDATI
MANDRIA TANTI ANIMALI	



Sei arrivato in fondo? **MOLTO BENE** \_\_\_\_\_

Diminutivi	Accrescitivi	Dispregiativi	Vezzeggiativi
FIGURINA	BOTTIGLIONE	FILMACCIO	QUADRETTO
VASINO	CAPPELLONE	GATTACCIO	LUPACCHIOTTO
ALBERELLO	FURBACCHIONE	POETASTRO	CONIGLIETTO
MASCHERINA	OMACCIONE	CAGNACCIO	PANCETTA
PALLINA	OMBRELLONE	POLLASTRO	GALLINETTA
ARROSTINO	PARRUCONE	GIOVINASTRO	VIUZZA
RADIOLINA	GOMMONE	ROBACCIA	LETTUCCIO
OCCHIETTI	REGALONE	FORCHETTAZZA	MARTELLETTO
		PAROLACCIA	MICETTO
			VENTICELLO
			OMETTO
			VINELLO
			MUSICHETTA
			ATRICCETTA

Diminutivi	Accrescitivi	Dispregiativi	Vezzeggiativi
FIGURINA	FIGURONA	FIGURACCIA	FIGURETTA
GATTINO	GATTONE	GATTACCIO	—
martellino	MARTELLONE	MARTELLACCIO	MARTELLETTO
CAGNINO	CAGNONE	CAGNACCIO	CAGNETTO
PALLINA	PALLONA	PALLACCIA	PALLETTA
LETTINO	LETTONE	LETTACCIO	LETTUCCIO
VASINO	VASONE	VASACCIO	VASETTO
ALBERINO	ALBERONE	ALBERACCIO	ALBERELLO
VIETTA	VIONA	VIACCIA	VIETTA
ROBINA	ROBONA	ROBACCIA	ROBETTA
POETINO	POETONE	POETASTRO	—
—	GIOVANOTTO	GIOVINASTRO	GIOVINETTO
FILMINO	FILMONE	FILMACCIO	FILMETTO
CONIGLINO	CONIGLIONE	CONIGLIACCIO	CONIGLIETTO





tresette= tre + sette

viavai= via + vai

extraterrestre= extra + terrestre

scolapasta= scola + pasta

autoradio= auto + radio

passamano= passa + mano

buongiorno= buon + giorno

telefilm= tele + film

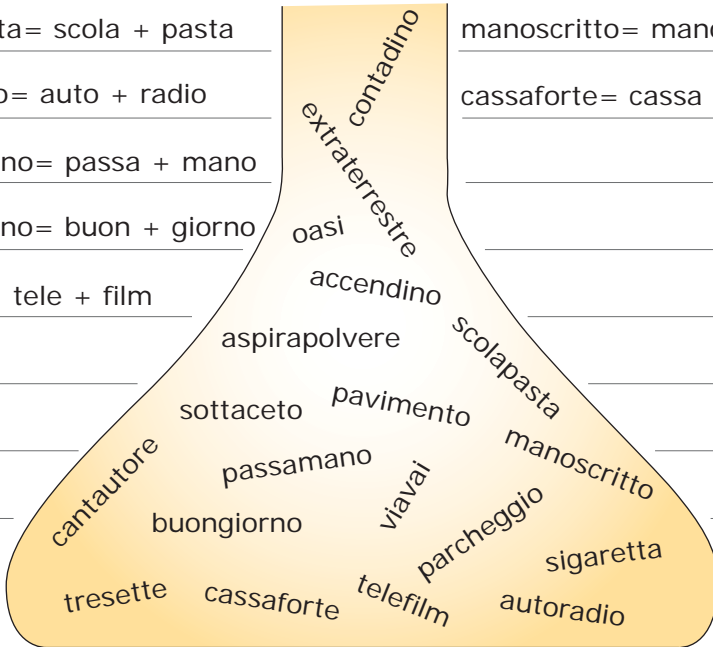
cantautore= canta + autore

sottaceto= sotto + aceto

aspirapolvere= aspira + polvere

manoscritto= mano + scritto

cassaforte= cassa + forte



A	B	S	T	R	A	A	L	M	S	O	C	Z	V
C	I	C	C	I	O	V	A	A	A	N	S	T	E
U	O	N	T	C	R	B	L	M	N	A	Q	S	T
C	I	S	T	T	T	R	M	L	V	M	S	M	N
U	O	B	T	R	A	L	S	T	A	A	B	C	D
E	X	T	R	A	T	E	R	R	E	S	T	R	E
D	A	T	E	S	S	R	C	D	B	S	A	O	L
L	A	T	S	R	A	A	L	T	C	A	E	B	S
D	D	L	E	M	P	R	S	T	V	P	R	O	O
L	R	M	T	A	A	R	T	Z	D	U	O	M	D
C	B	L	T	E	L	E	F	I	L	M	T	C	T
D	C	Y	E	S	O	S	A	V	T	O	U	A	N
S	L	I	R	T	C	O	R	I	A	V	A	I	V
T	O	X	O	V	S	E	L	A	O	I	T	I	N
U	Z	T	B	U	O	N	G	I	O	R	N	O	A
Z	D	S	O	I	D	A	R	O	T	U	A	C	U
E	O	A	C	D	A	C	A	S	T	O	C	I	R

sposato - scapolo	p pioggia - siccità	amico - nemico
<del>caverna - puzza</del>	libertà - prigionie	maschio - femmina
alunno - allievo	tristezza - felicità	testa - capo
abito - vestito	luce - buio	gelo - caldura
negozio - bottega	rumore - fracasso	



Parola	Sinonimo	Contrario
sposato	coniugato	scapolo
p pioggia	acquazzone	siccità
amico	compagno	nemico
libertà	indipendenza autonoma	prigionie
maschio	uomo	femmina
alunno	allievo	insegnante
tristezza	infelicità	felicità
testa	capo	coda
abito	vestito	spoglio
luce	bagliore, chiarore	buio
gelo	freddo	calura
negozio	bottega	bancarella, ambulante
rumore	fracasso	silenzio

NOME	PERSONA	ANIMALE	COSA	MASCHILE	FEMMINILE	SINGOLARE	PLURALE	PRIMITIVO	DERIVATO	CONCRETO	ASTRATTO	COMPOSTO	ALTERATO	COLLETTIVO
CASA	X				X	X		X		X				
UOMO	X			X		X		X		X				
PAURA			X		X	X		X			X			
CORAGGIO			X	X		X		X			X			
MANDRIA		X			X	X		X						X
CINGHIALE		X		X		X		X		X				
BOTTIGLIE			X		X		X	X		X				
SCARPETTA			X		X	X		X					X	
BARBIERE	X			X		X			X	X				
VETRO			X	X		X		X		X				
APRISCATOLE			X	X		X		X				X		
SALVAGENTE			X	X		X	X	X				X		
ORCHIDEA			X		X	X		X		X				
CANGURI		X		X			X	X		X				
DIVANO			X	X		X		X		X				
PENTOLONE			X	X		X			X				X	
UMILTA		X	X	X	X			X			X			
SECCHIO		X	X			X		X		X				
GENTILEZZA			X		X	X		X			X			
LABBRA		X			X		X	X		X				
PULCE		X			X	X		X		X				
GIACCONE			X	X		X			X				X	
SPIAGGIA			X		X	X		X		X				
PANETTERIA			X		X	X			X	X				
PANETTIERE	X		X			X			X	X				
STORMO														
STELLE			X		X		X	X		X				

## Montagne verdi *di Marcella Bella*

Mi ricordo montagne verdi e le corse di una bambina,  
con l'amico mio più sincero, un coniglio dal muso nero,  
poi un giorno mi prese il treno, l'erba, il prato e quello che era mio,  
scomparivano piano, piano e piangendo parlai con Dio.

Quante volte ho cercato il sole, quante volte ho mangiato sale,  
la città aveva mille sguardi io sognavo montagne verdi.  
Il mio destino è di stare acconto a te,  
con te vicino più paura non avrò  
e una bambina tornerò.

NOME	PERSONA	ANIMALE	COSA	MASCHILE	FEMMINILE	SINGOLARE	PLURALE	PRIMITIVO	DERIVATO	CONCRETO	ASTRATTO	COMPOSTO	ALTERATO	COLLETTIVO
MONTAGNE			X		X		X	X		X				
CORSE			X		X		X	X			X			
BAMBINA	X				X	X		X		X				
AMICO	X			X		X		X		X				
CONIGLIO		X		X		X		X		X				
MUSO			X	X		X		X		X				
GIORNO			X	X		X		X			X			
TRENO			X	X		X		X		X				
ERBA			X		X	X		X		X				
PRATO			X	X		X		X		X				
DIO	X			X		X		X			X			
SOLE			X	X		X		X		X				
SALE			X	X		X		X		X				
CITTÀ			X		X	X		X		X				
SGUARDI			X	X		X		X			X			
DESTINO			X	X		X		X			X			
PAURA			X		X	X		X			X			



## A caccia di fossili

Quando trovi un fossile, devi liberarlo dalla roccia usando

\_\_\_\_\_ **lo** \_\_\_\_\_ scalpello e \_\_\_\_\_ **il** \_\_\_\_\_ martello, facendo

\_\_\_\_\_ **la** \_\_\_\_\_ massima attenzione per non danneggiarlo.

Etichetta poi con cura \_\_\_\_\_ **il** \_\_\_\_\_ campione, registrando

\_\_\_\_\_ **il** \_\_\_\_\_ luogo del ritrovamento. Con \_\_\_\_\_ **la** \_\_\_\_\_ spazzola

libera \_\_\_\_\_ **il** \_\_\_\_\_ fossile dai residui di terra; lavalo bene e, se ti

sembra troppo fragile, ricoprilo con un po' di balsamo del Canada

(lo puoi trovare in colorificio). \_\_\_\_\_ **il** \_\_\_\_\_ Compito più importan-

te è quello di classificare \_\_\_\_\_ **il** \_\_\_\_\_ fossile trovato, attribuendogli

\_\_\_\_\_ **l'** \_\_\_\_\_ esatto nome o \_\_\_\_\_ **l'** \_\_\_\_\_ età.

A tal fine puoi rivolgerti al tuo insegnante o a qualche esperto

del settore, oppure consultare qualche libro di paleontologia,

\_\_\_\_\_ **la** \_\_\_\_\_ scienza che studia \_\_\_\_\_ **i** \_\_\_\_\_ fossili.

*Da "Natura d'Europa" De Agostini Ragazzi*

il CANE

le SCARPE

lo GNOMO

gli GNOCCHI

l' OFFICINA

la SPERANZA

l' ALBERO

lo SCOIATTOLO

gli PNEUMATICI

i TRENI

lo STUDIO

gli ZII

gli ORTI

le EPOCHE

la FIABA

lo STORMO

l' ARMA

lo ZOMBIE

lo YOGURT

il LENZUOLO

l' ALBA

le ZAMPOGNE

il PAPPAGALLO

lo SCIACALLO

i LIBRI

l' ARCIPELAGO

l' ALA

la STRISCIA

lo SCOIATTOLO

le CIABATTE

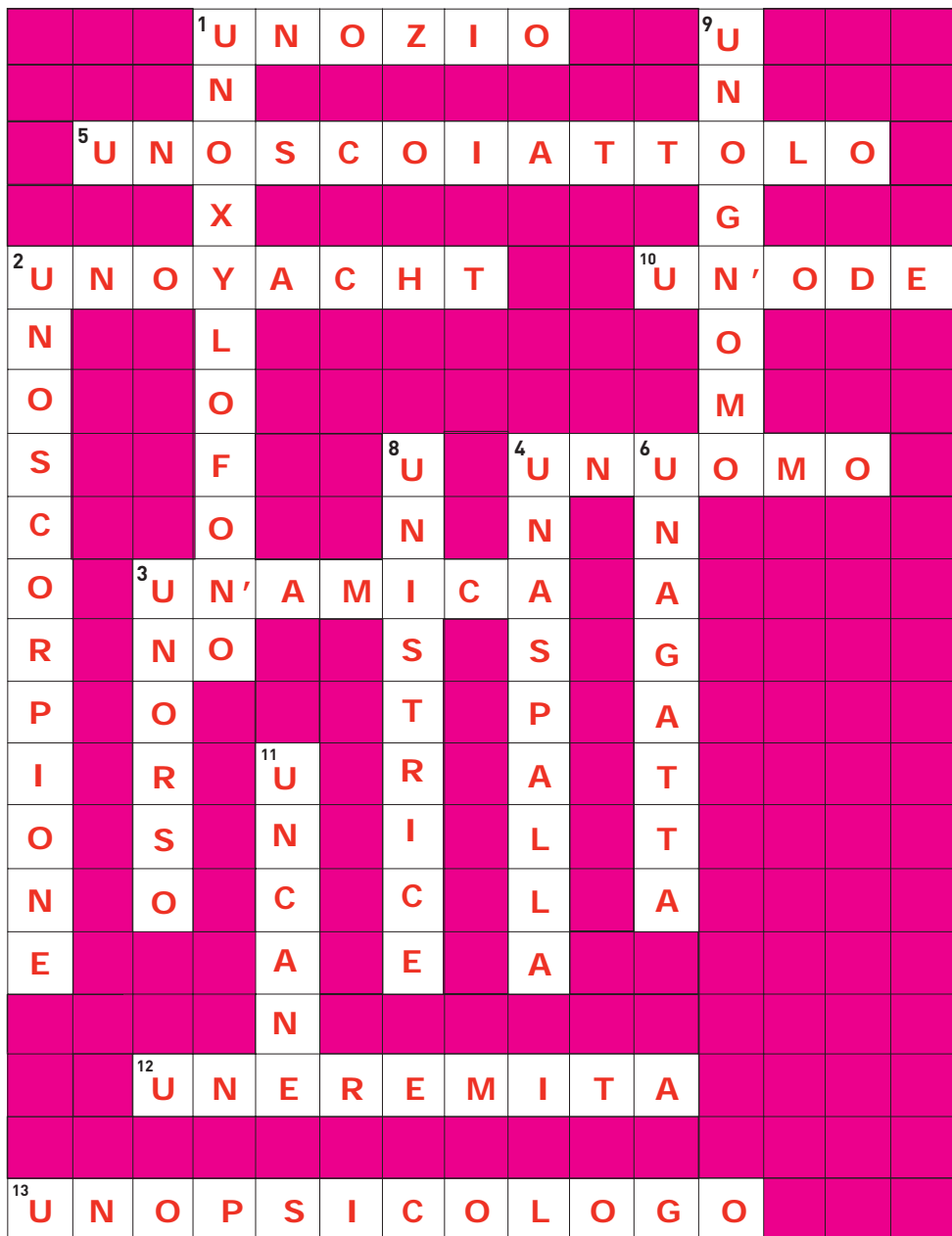
Nel mese di settembre noi due stavamo camminando per strada e c'era un gruppetto di bambini in età da asilo, in attesa del minibus. Era il giorno di apertura delle scuole. Come vide i piccoli, Ginny si mise pancia a terra e cominciò ad avanzare nel suo stile serpentesco, con la coda che andava come un mulino a vento. I ragazzini le si affollarono intorno. "Come si chiama il suo cane?" "Ginny, è una femmina. Non statele troppo addosso!", ma non mi davano retta, tutti allungavano le mani per accarezzarla "Ginny, Ginny". Lei era assolutamente felice e si godeva appieno tutte quelle coccole assorbendole come una spugna. Restammo lì finchè non arrivò lo scuolabus e lei non diede mai il più piccolo segno di insofferenza, anzi, quando i bambini salirono a bordo dell'allegro veicolo giallo, Ginny ebbe l'aria di chi vede partire i suoi migliori amici.

Da "Il cane che salvava i gatti" di P. Gonzalez, L. Fleischer



Il bambino vivace	= >	Un bambino vivace
Lo scoiattolo rosso	= >	uno scoiattolo
L'avvocato rigoroso	= >	un avvocato
Il giardino fiorito	= >	un giardino
Lo gnomo dispettoso	= >	uno gnomo
L'elegante signora	= >	un'elegante
Lo scherzo cattivo	= >	uno scherzo
Il dentista simpatico	= >	un dentista
La sorella carina	= >	una sorella
Le amiche vere	= >	delle amiche
Gli sguardi teneri	= >	degli sguardi
Le oche schiamazzanti	= >	delle oche
L'olio prelibato	= >	degli oli
L'attesa lunga	= >	delle attese

un'estate	=>	delle estati
un orso	=>	degli orsi
un'oca	=>	delle oche
un olio	=>	degli oli
un incubo	=>	degli incubi
uno scivolo	=>	degli scivoli
un errore	=>	degli errori
un animale	=>	degli animali
un'arancia	=>	delle arance
uno gnomo	=>	degli gnomi
una spalla	=>	delle spalle
uno strumento	=>	degli strumenti



Ho mangiato un pizza buonissima	UNA PIZZA
Un'auto è passata con il semaforo rosso	UN'AUTO
Hai usato un straccio sporco!	UNO STRACCIO
Se sei depresso dovresti andare da un psicologo	UNO PSICOLOGO
Dei galline razzolavano sull'aia e un'oca le osservava divertite.	DELLE GALLINE
A Milano c'era un zoo molto grande	UNO ZOO
La mamma ha fatto dei gnocchi buonissimi	DEGLI GNOCCHI
Marina è un'amica leale	UN'AMICA
Uno riccio ha fatto la tana in giardino	UN RICCIO
Un'uomo passava per la strada	UN UOMO

E adesso, ragazzi, via di corsa a fare un balzo. Dove? Per aria, prima che qualche orso vi allunghi una zampata non propriamente di benvenuto. A meno che, non abbiate con voi un po' di miele e una spazzola di ferro. Perché allora sì, potremo fissare un appuntamento con gli amici orsi, abitanti delle foreste di conifere. Cominciamo dal grizzly, che gli americani chiamano familiarmente "Vecchio Ephraim". Camminatore infaticabile, il grizzly preferisce stazionare lungo un fiume dove può fare un buon bagno ristoratore e dove può pescare qualche buona trota... ristoratrice. Trote a parte il grizzly è più vegetariano che carnivoro. Frutta, bacche, miele (con contorno di api e regina) sono il suo pane. un tempo molto temuto oggi è un ospite gradito dei parchi nazionali americani.

Da "Corrono, volano, strisciano, nuotano" Enciclopedia Disney

Abbiamo fatto \_\_\_\_\_ dello \_\_\_\_\_ shopping

L'orso ha mangiato \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ miele

Ho comprato \_\_\_\_\_ delle \_\_\_\_\_ scarpe meravigliose

La mamma ha preparato \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ pasta

Hai avuto \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ fortuna!!

Quel tipografo stampa \_\_\_\_\_ dei \_\_\_\_\_ libri e \_\_\_\_\_ dei \_\_\_\_\_ giornali molto colorati

Il nonno ha comprato \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ caffè

Ho fatto \_\_\_\_\_ delle \_\_\_\_\_ scoperte inquietanti

In fondo al mare, viveva un tempo un re degli abissi, che aveva sei figlie. Il suo regno era vastissimo e bellissimo: infatti non c'era solo la sabbia, come si potrebbe pensare, ma anche degli alberi, dei cespugli e dei fiori stupendi, tra i quali nuotavano dei pesci di mille forme e colori, proprio come fanno gli uccelli da noi sulla Terra. Il re del mare era vedovo da molto tempo e lo aiutava nelle faccende domestiche l'anziana madre, una donna molto saggia, che voleva tanto bene alle sue nipotine. Le fanciulle erano tutte molto belle, ma la più giovane era la più bella di tutte: le sue gote erano delicate come dei petali di rosa, gli occhi erano azzurri quanto il mare in cui viveva e, come le sorelle, il suo corpo non terminava con un paio di gambe, ma con una coda di pesce dalle squame lucenti.





Una bellissima giornata

Uno scoiattolo coraggioso

L'albero altissimo

Un bambino dispettoso

L'acqua cristallina

Un prato verde

Un vestito lungo

Un amico leale



Piccoletto piccolo

Vecchiotto Vecchio

Golosone Goloso

Calduccio Caldo

Leggerino Leggero

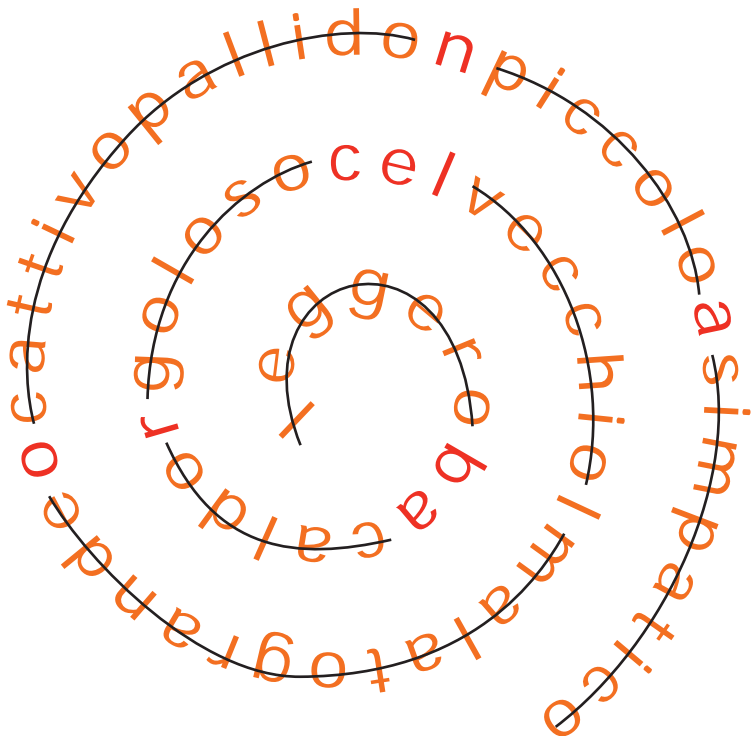
Pallidino Pallido

Cattivone Cattivo

Malaticcio Malato

Grandino Grande

Simpaticone Simpatico



Risposta: BARCELLONA

AGGETTIVO	POSITIVO	COMPARATIVO MAGGIORANZA	COMPARATIVO MINORANZA	COMPARATIVO UGUAGLIANZA	SUPERLATIVO RELATIVO	SUPERLATIVO ASSOLUTO
simpaticissimo						<b>X</b>
più mature	<b>X</b>					
più elegante	<b>X</b>					
peloso come		<b>X</b>				
più piovosa					<b>X</b>	
migliore					<b>X</b>	
pessima						<b>X</b>
più duttile		<b>X</b>				
divertente	<b>X</b>					
molto noiosa						<b>X</b>
migliore					<b>X</b>	
molto profumate						<b>X</b>
meno simpatiche			<b>X</b>			
aggraziata come				<b>X</b>		
verdissima						<b>X</b>

## DEFINIZIONI

- 1 Il contrario di **bello** \_\_\_\_\_ **brutto** \_\_\_\_\_
- 2 Di **ferro** \_\_\_\_\_ **ferreo** \_\_\_\_\_
- 3 Si abbandona facilmente alla **collera** \_\_\_\_\_ **collerico** \_\_\_\_\_
- 4 Il plurale di **sincero** \_\_\_\_\_ **sinceri** \_\_\_\_\_
- 5 Mangia di **tutto** (dal latino) \_\_\_\_\_ **onnivoro** \_\_\_\_\_
- 6 Un farmaco che uccide i **vermi** \_\_\_\_\_ **vermifugo** \_\_\_\_\_
- 7 L'acqua della **pioggia** \_\_\_\_\_ **piovana** \_\_\_\_\_
- 8 Una minestra senza **sale** \_\_\_\_\_ **insipida** \_\_\_\_\_
- 9 Un ragazzo privo di **lavoro** (sinonimo) \_\_\_\_\_ **disoccupato** \_\_\_\_\_
- 10 Un vecchio dai **capelli bianchi** \_\_\_\_\_ **canuto** \_\_\_\_\_
- 11 Un cielo **senza nuvole** \_\_\_\_\_ **sereno** \_\_\_\_\_
- 12 Sgradevolmente **dolce** \_\_\_\_\_ **dolciastro** \_\_\_\_\_
- 13 Si dice di una località di **mare** \_\_\_\_\_ **marittima** \_\_\_\_\_
- 14 **Dà** volentieri **agli altri** \_\_\_\_\_ **generoso** \_\_\_\_\_
- 15 **Buonissimo** \_\_\_\_\_ **ottimo** \_\_\_\_\_
- 16 Più **alto** \_\_\_\_\_ **—** \_\_\_\_\_
- 17 **Bassissimo** \_\_\_\_\_ **infimo** \_\_\_\_\_
- 18 La pianura **del Po** (dal latino) \_\_\_\_\_ **padana** \_\_\_\_\_
- 19 **Grandissimo** \_\_\_\_\_ **massimo** \_\_\_\_\_
- 20 Molto **strano** \_\_\_\_\_ **stranissimo** \_\_\_\_\_
- 21 **Privo di capelli** \_\_\_\_\_ **calvo** \_\_\_\_\_
- 22 Il contrario di **vero** \_\_\_\_\_ **falso** \_\_\_\_\_
- 23 Il grado positivo di **infimo** \_\_\_\_\_ **basso** \_\_\_\_\_
- 24 Si può **bere** (dal latino) \_\_\_\_\_ **potabile** \_\_\_\_\_
- 25 Si ciba solo di **erba** \_\_\_\_\_ **erbivoro** \_\_\_\_\_

A	R	T	S	M	L	O	Z	V	E	R	M	I	F	U	G	O	V	C	S
D	B	O	R	O	V	I	B	R	E	A	C	L	D	B	T	O	R	M	T
Q	U	O	L	O	Z	V	R	B	P	O	Q	Q	L	A	D	C	O	S	M
P	I	O	V	A	N	A	R	M	T	L	T	U	P	O	A	A	B	D	N
S	T	V	A	X	Y	N	V	Z	X	D	C	U	L	S	R	M	N	D	A
F	S	I	N	C	E	R	I	G	H	F	C	L	N	B	R	U	T	T	O
S	T	U	A	X	V	N	F	V	C	C	I	L	M	A	Q	R	T	V	Z
D	F	L	D	G	S	S	T	V	O	Z	X	L	M	S	C	Y	O	S	T
C	A	T	A	I	U	R	U	S	T	R	A	N	I	S	S	I	M	O	G
V	Z	Y	P	Q	F	U	I	Q	T	F	O	T	D	O	B	C	A	S	E
E	F	I	C	C	E	D	A	O	I	N	F	I	M	O	R	T	S	Y	N
V	D	O	N	E	R	E	S	L	M	M	E	A	L	T	D	F	S	E	E
A	C	I	T	T	I	O	T	M	O	A	R	C	L	A	N	P	I	S	R
Q	C	T	A	R	O	Q	F	E	C	I	R	O	M	S	E	F	M	T	O
S	F	L	A	B	R	S	R	O	T	E	E	F	L	I	O	Q	O	Q	S
E	O	R	S	C	E	O	S	T	D	D	O	L	C	I	A	S	T	R	O
M	N	Q	Q	V	Z	T	I	O	S	T	L	M	O	O	Q	U	U	A	L
L	E	F	N	L	M	M	Q	P	P	P	O	T	A	B	I	L	E	R	S
D	C	Z	Q	C	A	L	V	O	Z	C	O	L	L	E	R	I	C	O	T

Ho una sorella molto simpaticissima molto simpatica

Hai avuto una fortuna la più sfacciata fortuna sfacciata

Amilcare è un ragazzo sportive sportivo

Quella torta è più buonissima è buonissima

Il mio cavallo è meglissimo del tuo meglio del tuo

Questi pasticcini sono i più pessimi che io abbia mai mangiato i peggiori

Teresa e Veronica sono sempre molto gentilissime sono sempre gentilissime

Mio fratello è il minimo della famiglia il più piccolo

“Tanto e tanto tempo fa, in un villaggio lontano, viveva un ricco mercante che era rimasto vedovo e aveva tre figlie. Un giorno dovette recarsi per lavoro nella vicina città, dove si diceva vi fossero negozi così grandi e belli da poter esaudire qualsiasi desiderio, anche il più bizzarro. Prima di partire, il mercante convocò le tre figlie. “Ho deciso di portarvi un dono da questo viaggio” disse loro e rivolto alla figlia maggiore continuò: “Tu cosa vorresti?” “Oh babbo, babbino” rispose la fanciulla “vorrei tanto una veste dorata” “E tu figliola?” chiese il mercante alla figlia secondogenita. “Oh babbo, babbino” rispose la fanciulla “portami una veste argentata” “E tu, invece, piccola mia? Vuoi anche tu un vestito?” chiese infine il mercante alla figlia più giovane. “Oh no” rispose la fanciulla “ho fatto uno strano sogno e... so che ti parrà strano, ma io vorrei i frutti che ho visto in quel sogno: un grappolo d’uva parlante, una mela sorridente e un’albicocca tintinnante (...)

*Da “I frutti prodigiosi” Fiabe, storie e leggende della Russia e del mondo*



## Plurale

## Singolare

MASCHILE	FEMMINILE	MASCHILE	FEMMINILE
Il mio gatto	la mia gatta	i miei gatti	le mie gatte
il tuo amico	La tua amica	i tuoi amici	le tue amiche
suo figlio	sua figlia	I suoi figli	le sue figlie
il nostro compagno	la nostra compagna	i nostri compagni	Le nostre compagne
Il vostro collega	la vostra collega	i vostri colleghi	le vostre colleghe
il loro bambino	la loro bambina	I loro bambini	le loro bambine

I giocattoli di Andrea **suoi**

Il cane che hai tu **tuo**

Gli occhiali che portano Anna e Luisa **loro**

La cravatta del nonno **loro**

I libri che ci appartengono **nostri**

I vestiti che mettete **vostr**

Le pantofole di papà **sue**

La macchina che abbiamo **nostre**

Le scarpe che ho comprato **mie**

Le piante che coltivano in giardino **loro**

(...) Noi siamo talmente abituati a considerare il cane "fedele", siamo così abituati a chiamarlo "miglior amico", che pretendiamo che la sua amicizia sia automatica, istantanea, quasi meccanica. Noi gli diamo da mangiare, lo accudiamo, gli vogliamo bene e pensiamo quindi che lui per forza di cose debba corrispondere al nostro affetto (...) Non si deve mai dimenticare che il cane ha una sua personalità. Ha precise esigenze, preferenze, bisogni ben definiti. Non tenerne conto significa farlo soffrire e impedire che la nostra intesa con lui risulti perfetta. Se arrivano degli estranei a casa, quasi sempre, siamo attenti ai loro desideri dimenticando il nostro cane. Ma se ignoriamo le sue necessità, le sue abitudini, non possiamo dire di volergli bene, né affermare che fa parte della nostra famiglia. Nel caso fosse necessario chiedergli dei sacrifici, bisogna farglielo capire in modo che non confonda il cambiamento con una punizione ingiustificata. Non si può pretendere la sua fedeltà e il suo amore solo perché è un cane e quindi fedele per definizione. Anche lui pensa e ragiona ed ha diritto a delle spiegazioni per poter capire. Possedere un cane è una grossa responsabilità e non solo un divertente passatempo. Pianificare una convivenza con un cane richiede riflessioni e valutazioni. Bisogna tener conto anche del suo carattere e della sua particolare sensibilità, che varia da individuo a individuo della stessa razza e anche della stessa cucciolata.

*Da "Amore di cane" di R. e R. Allegrì*



Prendi **questi** fiori e mettili in **quel** vaso

La mia bicicletta è rossa come **quelle** rose là

**questa** bambina è la figlia di **quell'** amico di cui ti parlavo

Dove andrai **questa** estate?

Il tuo calzino è finito sotto **quella** sedia là

Guarda com'è carino **quel** ragazzo là

**quelle** scarpe là sono veramente carine

Valter è là sotto **quegli** alberi

Attento! **quel** ramo là si sta spezzando

**quest'** anno ho deciso di studiare seriamente

Faccio sempre **quel** lavoro

Singolare		Plurale	
MASCHILE	FEMMINILE	MASCHILE	FEMMINILE
QUESTO GATTO	QUESTA GATTA	QUESTI GATTI	QUESTE GATTE
QUESTO CONIGLIO	QUESTA CONIGLIA	QUESTI CONIGLI	QUESTE CONIGLIE
QUEL CANE	QUELLA CAGNA	QUEI CANI	QUELLE CAGNE
QUESTO PROFESSORE	QUESTA PROFESSORESSA	QUESTI PROFESSORI	QUESTE PROFESSORESSE
QUEL RAGAZZO	QUELLA RAGAZZA	QUEI RAGAZZI	QUELLE RAGAZZE
QUEL AMICO	QUELL'AMICA	QUEGLI AMICI	QUELLE AMICHE
QUESTO FIGLIO	QUESTA FIGLIA	QUESTI FIGLI	QUESTE FIGLIE
	CODESTA CASA		CODESTE CASE
QUELL'OCCHIO		QUEGLI OCCHI	
QUEL PRATO		QUEI PRATI	
QUESTO ALBERO			QUESTI ALBERI
	QUELL'INSALATA		QUELLE INSALATE

Singolare		Plurale	
MASCHILE	FEMMINILE	MASCHILE	FEMMINILE
POCO	POCA	POCHI	POCHE
DIVERSO	DIVERSA	DIVERSI	DIVERSE
PARECCHIO	PARECCHIA	PARECCHI	PARECCHIE
MOLTO	MOLTA	MOLTI	MOLTE
ALTRETTANTO	ALTRETTANTA	ALTRETTANTI	ALTRETTANTE
TROPPO	TROPPIA	TROPPI	TROPPE
TUTTO	TUTTA	TUTTI	TUTTE
TANTO	TANTA	TANTI	TANTE
NESSUNO	NESSUNA		
ALCUNO	ALCUNA	ALCUNI	ALCUNE
CIASCUNO	CIASCUNA		
CERTO	CERTA	CERTI	CERTE
TALE	TALE	TALI	TALI
OGNI	OGNI	OGNI	OGNI
ALTRO	ALTRA	ALTRI	ALTRE
VARIO	VARIA	VARI	VARIE

Non ho **molta** voglia di andare a scuola

In quel compito hai fatto **troppi** errori

Ho **diverse** Idee per la tua festa

Oggi non ho **molta** fame

In **altri** casi mi arrabbio molto

Marco non ha **alcun** motorino

Stai mangiando **troppe** caramelle!!!

Stanotte ho dormito solo **poche** ore

Te lo giuro: ho letto **ogni** pagina di quel libro

Quel film mi ha fatto **nessuna** impressione

Q	C	H	E	T	N	A	T	T	E	R	T	L	A	Y
Z	E	Q	Z	H	J	L	M	R	K	T	V	X	E	S
T	R	O	P	P	I	Z	H	Q	Q	F	P	R	B	N
E	T	R	A	V	H	A	X	Q	U	A	L	C	H	E
X	I	Y	R	O	N	U	C	S	A	I	C	J	K	S
S	U	Z	E	W	M	N	K	L	L	C	T	D	U	S
Z	A	L	C	U	N	O	V	R	S	T	V	K	X	U
O	B	H	C	S	K	A	Y	I	I	N	S	O	R	N
R	U	W	H	V	R	J	H	T	A	L	E	K	N	A
O	G	N	I	I	G	J	N	L	S	K	L	Z	B	F
E	A	B	E	N	E	A	W	O	I	H	J	O	T	T
Z	O	M	K	D	T	R	I	M	V	T	U	T	T	E

- |   |       |    |       |
|---|-------|----|-------|
| 1 | _____ | 9  | _____ |
| 2 | _____ | 10 | _____ |
| 3 | _____ | 11 | _____ |
| 4 | _____ | 12 | _____ |
| 5 | _____ | 13 | _____ |
| 6 | _____ | 14 | _____ |
| 7 | _____ | 15 | _____ |
| 8 | _____ |    |       |

Se proprio non riesci guarda l'elenco a pag. 86

Un'altra caratteristica dei terreni aperti è la variazione della temperatura non solo nelle varie stagioni, ma spesso dal giorno alla notte. In Africa vi possono essere variazioni di molti gradi, anche 40° nelle 24 ore e nel Sahara, durante la notte, si può ghiacciare il terreno. Nel Tibet la temperatura estiva di mezzogiorno può raggiungere i 40° mentre quella invernale può scendere fino a - 37° . In simili condizioni la vita in superficie di tutti gli animali a sangue freddo diventa un'impresa ardua e anche molti esseri a sangue caldo devono in qualche modo proteggersi dagli sbalzi di temperatura.

*Da "Corrono, volano, nuotano, strisciano" Enciclopedia Disney*

(5 sottolineature)

Quanto tempo ti occorre per vestirti?

Mi occorrono pochi minuti

Quanta fame hai?

Ho molta fame

Hai delle matite colorate?

Ne ho qualcuna

Hai incontrato qualche amico al parco?

Non ho incontrato nessun amico

Che giornale leggi?

Qualunque

A che ora devo venire?

A qualsiasi ora

Quanti zii hai?

Non ho nessuno zio

Questi libri sono tutti interessanti?

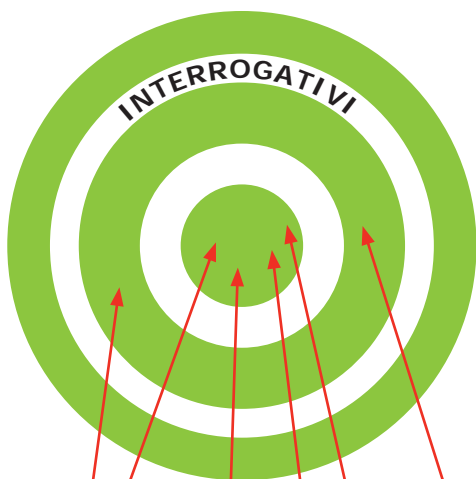
Qualche libro è interessante

Quale scusa aveva Jessica per non venire alla partita?

Mi occorrono pochi minuti

(Soluzioni di pag. 84

Altrettante, certi, troppi, parecchie, molti, tale, qualsiasi, nessuna, tutte, alcuno, ciascuno, qualche, ogni, varie, tanti)



Quanti anni ha tua nonna?

Che bella giornata è stata ieri

Dimmi quale vestito preferisci

Quante volte sei arrivato in ritardo?

Quanti errori hai fatto in questo compito!

Quali città hai potuto visitare durante il tuo viaggio?

Che fine ha fatto tutto il tuo entusiasmo?

Quanti giorni starete a Parigi?

Fatti raccontare dal nonno quali avventure ha vissuto durante la guerra

Che faticaccia piantare questi cespugli!



A **che** ora partiamo?

**quali** sono i fiori che preferisci?

Dimmi a **che** santo devo votarmi

Fammi sapere a **che** ora arrivi

Dimmi **quante** uova devo mettere nella torta

In **che** via abita Davide?

**che** giornata terribile!

**quanti** caffè bevi in un giorno!

**quante** risate ci siamo fatti!

Dimmi a **che** ora parte l'autobus

NUQATI **QUANTI** \_\_\_\_\_

QTUANE **QUANTE** \_\_\_\_\_

HCE **CHE** \_\_\_\_\_

IAQLU **QUALI** \_\_\_\_\_

ULQEA **QUALE** \_\_\_\_\_

AAQUNT **QUANTA** \_\_\_\_\_

ONTUAQ **QUANTO** \_\_\_\_\_

Quanto sale hai messo nella pasta?

Che progetti hai per le vacanze?

Quale piano ha escogitato Paola?

Quanti anni ha tuo padre?

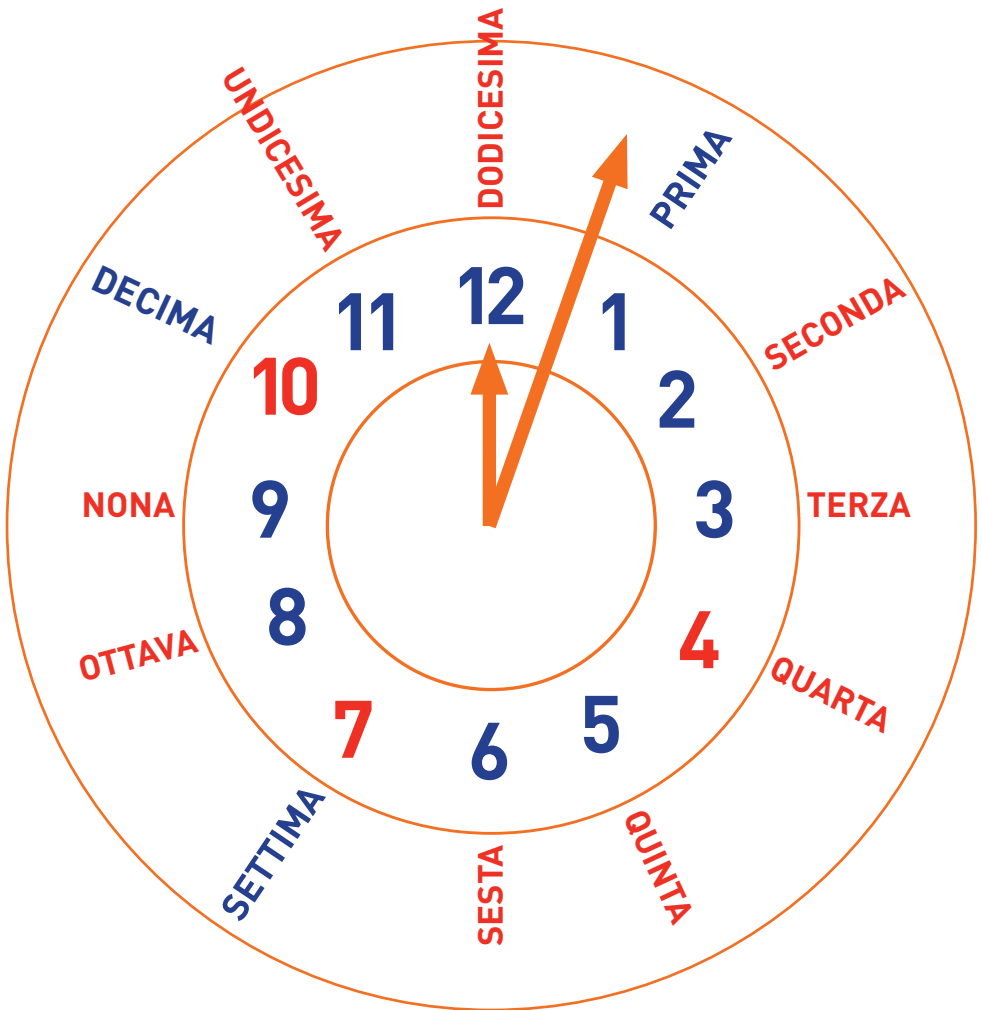
Quanti alunni ci sono nella tua scuola?

A che ora arriverà papà?

In che città si è trasferito Fabio?

Quanti fiori ci sono in quel giardino?

Quanti giorni impieghi a leggere quel libro?



Con l'invenzione della scrittura i popoli incominciarono a dare notizie scritte di sé: ebbe in tal modo origine la Storia dell'Umanità.

I millenni precedenti, invece, fanno parte della Preistoria: Gli scienziati calcolano che i primi uomini siano comparsi sulla Terra circa un milione di anni or sono: bene! Se condensassimo in una giornata di ventiquattro ore la vita dell'umanità, dalle sue origini ai giorni nostri, (cioè quel milione di anni) troveremmo che i tempi storici rappresentano gli ultimo sette minuti di tale giornata! Tutto il resto è nebbia, buio, preistoria!

*Da "Dal si dice al si ride" Enciclopedia Disney*

Oggi mezza classe era assente

Nella classe di Jessica ci sono venti alunni

Il milligrammo è la millesima parte del grammo

Fabio ha voluto doppia ragione di pesce

L'ora è formata da nessuna minuti

diciannovesimo diciannove      millequarantacinquesimo millequattrocento  
centounesimo centouno      ottantottomillesimo ottantottomila  
venticinquesimo venticinque      settecentotreesimo settecentotre  
cinquecentesimo cinquecento      trentaseiesimo trentasei  
ventiduesimo ventidue

M	E	Z	Z	O	H	O	K	M	F	W	K
I	X	Q	F	Q	R	N	A	P	J	C	O
L	Q	U	A	R	T	O	Z	K	E	F	D
L	V	I	R	M	F	N	O	T	W	N	R
E	B	N	I	S	B	J	T	Q	R	M	A
S	F	D	U	E	T	E	R	Z	I	X	I
I	B	I	O	R	S	Z	D	Z	L	U	L
M	E	C	H	P	K	Q	R	U	I	O	I
O	M	I	I	R	P	E	A	C	E	P	M
X	B	P	E	R	T	I	T	N	E	V	N
P	F	A	E	N	T	R	A	M	B	E	U

Quindici - quarto - due terzi - ambedue - doppia - sei - nono  
un miliardo - millesimo - sette - entrambe - mezzo - ventitre - primo

Cardinali	Ordinali	Speciali
primo	cento	un quarto
	cento	mezza
	duecentocinquanta	
	uno	
	uno	
	due	
	un	
	centottanta	
	dieci	

## Il Pescatore di Gianni Rodari

Pescatore che vai sul mare  
Quanti pesci puoi pescare?  
Posso pescar<sup>ne</sup> una barca piena  
Con un tonno e una balena,  
Ma quel ch'<sup>io</sup> cerco nella rete  
Forse <sup>voi</sup> non <sup>lo</sup> sapete:  
Cerco le scarpe del mio bambino

Che va scalzo, poverino.  
Proprio oggi <sup>ne</sup> ho viste un paio  
Nella vetrina del calzolaio:  
Ma ce <sup>ne</sup> vogliono di sardine  
Per fare un paio di scarpine...  
Poi con due calamaretti  
<sup>Gli</sup> faremo i legaccetti

Non posso pensare che \_\_\_\_\_ **voi** \_\_\_\_\_ abbiate ancora fame!

Al mercato ho comprato un sacchetto pieno di patatine fritte e  
\_\_\_\_\_ **tu le** \_\_\_\_\_ hai mangiate tutte! Golosastro!

E' vero. \_\_\_\_\_ **ne** \_\_\_\_\_ ho mangiate veramente troppe e adesso ho il  
mal di pancia! SIGH!

Mi chiedi se ho il libro di grammatica? \_\_\_\_\_ **io** \_\_\_\_\_ te \_\_\_\_\_ **lo** \_\_\_\_\_  
presto, ma poi devi ricorda **rti** \_\_\_\_\_ di restituirmi **lo** \_\_\_\_\_ .

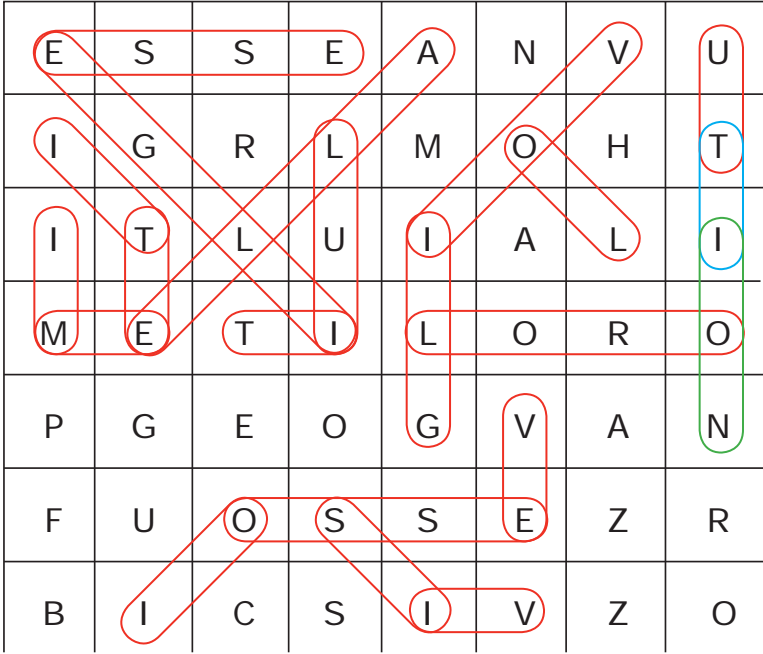
Jessica \_\_\_\_\_ **si** \_\_\_\_\_ è arrabbiata molto. Perché non provi a  
parlar **le** \_\_\_\_\_ ?

Signora \_\_\_\_\_ **lei** \_\_\_\_\_ è veramente molto insistente!

Paola \_\_\_\_\_ **mi** \_\_\_\_\_ ha invitato a cena: \_\_\_\_\_ **le** \_\_\_\_\_ porterò dei fiori.

Domani vado dai nonni: chiederò \_\_\_\_\_ **loro** \_\_\_\_\_ di portar  
\_\_\_\_\_ **mi** \_\_\_\_\_ al cinema.

Se \_\_\_\_\_ **tu** \_\_\_\_\_ non fossi perennemente in ritardo saremmo  
potuti andare in piscina con Valter e Davide; adesso dovrò chiamar  
\_\_\_\_\_ **li** \_\_\_\_\_ e dire \_\_\_\_\_ **loro** \_\_\_\_\_ che ci vedremo più tardi.



- |      |     |      |      |
|------|-----|------|------|
| esse | ti  | loro | si   |
| lui  | li  | ve   | me   |
| gli  | lo  | vi   | tu   |
| te   | to  | egli | voi  |
| mi   | noi | la   | ella |



Gigetto dice alla mamma: " Sai cosa **ti** regalerò per il compleanno, mamma? Una bella teiera!" "Ma io **ce l'ho già, tesoro**" "No, non **ce l'hai più** mamma, **l'ho appena rotta** io "

**ti** mamma

**ce l'** teiera

**l'** teiera

Un'aquila vola in cielo quando vede un topolino sulla riva di un torrente: si butta in picchiata arrivando a dieci centimetri dal topolino e, senza catturarlo, risale in cielo a velocità supersonica. Un'altra aquila, che ha osservato la scena **le** chiede: "Perché non **l'hai preso?**" E l'altra: "**L'avevo già letto!**"

**lo** il topo

**le** alla prima

aquila

**l'** il topo

**l'** il topo

Pregghiera della sera di Pierino: "Signore, fammi **mi** diventare più buono, ma non troppo, altrimenti la mamma si preoccupa e mi porta dal dottore!"

**mi** Pierino

"Pierino, perché salti come un matto dopo aver bevuto lo sciroppo per la tosse?" "Perché mi sono dimenticato di **agitarlo** prima!"

**lo** sciroppo

Pierino: "Mamma, mamma, il gattino è morto!!" Mamma: "Pierino, **ti** avevo detto che i gatti non si lavano!!" Pierino: "Mamma, ma il gatto non è morto a **lavarlo** è morto a strizzarlo!"

**ti** a te

**lo** il gatto

Silenzio! Quale luce irrompe da quella finestra lassù?

È l'oriente, e Giulietta è il sole.

Sorgi, vivido sole, e uccidi l'invidiosa luna,

malata già e pallida di pena

perché tu, sua ancella, di tanto **la** superi **la luna** in bellezza.

Non essere la sua ancella, poiché la luna è invidiosa.

Il suo manto di vestale è già di un verde smorto,

e soltanto i pazzi **lo** indossano **il manto**. Getta **lo** **il manto** via.

È la mia donna; oh, è il mio amore!

se soltanto sapesse di esser **lo** **il mio amore**

Parla, pure non dice nulla. Come accade?

Parlano i suoi occhi; **le** risponderò **alla mia donna**.

No, sono troppo audace; non parla a me;

ma due stelle tra le più lucenti del cielo,

dovendo assentarsi, implorano i suoi occhi

di scintillare nelle loro sfere fino a che non ritornino...

Guarda come posa la guancia sulla mano!

Oh, fossi un guanto su quella mano

e potessi sfiorar **le** **alla mia donna** la guancia!

Ho portato i fiori alla nonna e **gli** ho portato anche la torta.

Oggi Fabio va al cinema: **le** chiederò se posso andare con lui.

Gli zii ti hanno mandato un regalo per il tuo compleanno: **gli** hai ringraziati?

Quando vedrò Beppe e Mario **gli** restituirò la pentola che mi hanno prestato.

Davide ama i fumetti, non **li** piace altro!

Monica non ha studiato e oggi il professore **lo** interrogherà sicuramente.

Vi telefonerò a voi quando sarò arrivata.

A me mi piace il gelato.

Quando arriveranno Jessica e Paola **loro** faremo giocare con noi.

Se chiamano Enzo e Lara **digli** che **gli** richiamo più tardi.

## PRONOMI

le

gli

li

loro

gli

la

le

loro-li

Jessica è andata dal dentista > Il dentista le ha messo l'apparecchio.

Jessica è andata dal dentista che le ha messo l'apparecchio

---

Mi piacciono i quadri > I quadri rappresentano animali.

Mi piacciono i quadri che rappresentano animali

---

Jessica è andata al parco con Bella > Bella è il suo cane.

Jessica è andata al parco con Bella che è il suo cane

---

Le formiche hanno costruito un formicaio sotto il melograno > Il melograno si trova in giardino.

Le formiche hanno costruito un formicaio sotto il melograno che si trovava in giardino

---

È arrivata Paola > Di Paola ti raccontavo la storia.

è arrivata Paola, di cui ti raccontavo la storia

---

Simone dice di aver visto il fantasma del castello > Del fantasma hanno parlato tutti i giornali.

Simone dice di aver visto il fantasma nel castello, di cui parlano tutti i giornali

---

Non posso credere a quella storia > Di quella storia parlano tutti

non posso credere a quella storia di cui parlano tutti

---

Quella signora mi sta salutando > Quella signora è mia zia

Quella signora che mi stà salutando è mia zia

---

Alla mamma non piacciono quelle ragazze > Quelle ragazze si truccano troppo.

Alla mamma non piacciono quelle ragazze perchè si truccano troppo

---

La mamma ha fatto a maglia un golfino per Jessica > Jessica non mette mai il golfino.

La mamma ha fatto a maglia un golfino per Jessica che non mette mai

---

Carletto, a cui ho prestato il mio libro preferito, è un vero smemorato, per cui si dimenticherà certamente di restituirmelo.

Ho aspettato per ore Claudia che è sempre in ritardo.

Ti voglio far conoscere Davide al quale ho detto che sei un atleta formidabile.

Il ramo dell'albero su cui sei salito si è rotto.

Il cane che abbiamo adottato è un meticcio.

Ho appena provato la bicicletta alla quale hai cambiato la catena.

La casa della quale ti ho parlato si trova in Liguria.

Lo spettacolo a cui volevi assistere è stato cancellato.

Facciamo la stessa torta che abbiamo fatto la volta scorsa?

Alla fiera dell'est, per due soldi, un topolino mio padre comprò

Alla fiera dell'est, per due soldi, un topolino mio padre comprò

E venne il gatto, che si mangiò il topo, che al mercato mio padre comprò

E venne il gatto, che si mangiò il topo, che al mercato mio padre comprò

Alla fiera dell'est, per due soldi, un topolino mio padre comprò

E venne il cane, che morse il gatto, che si mangiò il topo

che al mercato mio padre comprò.

Alla fiera dell'est, per due soldi, un topolino mio padre comprò

E venne il bastone, che picchiò il cane, che morse il gatto,

che si mangiò il topo che al mercato mio padre comprò.

Alla fiera dell'est, per due soldi, un topolino mio padre comprò

E venne il fuoco, che bruciò il bastone, che picchiò il cane,

che morse il gatto, che si mangiò il topo che al mercato mio padre comprò.

Alla fiera dell'est, per due soldi, un topolino mio padre comprò

E venne l'acqua che spense il fuoco che bruciò il bastone che picchiò il

cane che morse il gatto, che si mangiò il topo che al mercato mio padre

comprò.

Alla fiera dell'est, per due soldi, un topolino mio padre comprò

E venne il toro, che bevve l'acqua, che spense il fuoco,

che bruciò il bastone, che picchiò il cane,

che morse il gatto, che si mangiò il topo che al mercato mio padre comprò.

Alla fiera dell'est, per due soldi, un topolino mio padre comprò

E venne il macellaio, che uccise il toro, che bevve l'acqua,

che spense il fuoco, che bruciò il bastone, che picchiò il cane,

che morse il gatto, che si mangiò il topo che al mercato mio padre comprò.

Alla fiera dell'est, per due soldi, un topolino mio padre comprò

E l'angelo della morte, sul macellaio, che uccise il toro, che bevve l'acqua, che spense il fuoco, che bruciò il bastone, che picchiò il cane, che morse il gatto, che si mangiò il topo che al mercato mio padre comprò.

Alla fiera dell'est, per due soldi, un topolino mio padre comprò

E infine il Signore, sull'angelo della morte, sul macellaio, che uccise il toro, che bevve l'acqua, che spense il fuoco, che bruciò il bastone, che picchiò il cane, che morse il gatto, che si mangiò il topo che al mercato mio padre comprò.

Alla fiera dell'est, per due soldi, un topolino mio padre comprò.

Pierino: "Per dieci anni ho dovuto sopportare le mie zie che ai matrimoni di fratelli e cugini si avvicinavano con un sorrisetto e, dandomi una pacca sulla spalla, mi dicevano: allora sarai tu il prossimo? Poi ho iniziato a fare lo stesso ai loro funerali ed hanno smesso.

La maestra allo scolaro: "Luigino, perché hai scritto il tuo tema con una calligrafia così minuscola?"

"Speravo, signora maestra, che gli errori si vedessero di meno..."

"Pierino qual è quell'animaletto tutto nero che sta nei campi, che fischia ed ha le corna o antenne?" (il grillo) - "L'arbitro, signor maestro!"

Un bambino al papà: "Papà, papà, dove si trovano i monti Carpazi?"

"Chiedi a tua madre, è lei che sistema in casa!"

La maestra a Pierino: "Come si chiamavano i seguaci di Manzoni?"

- "Manzoniani, signora maestra." - "Bravo! E ~~quelli~~ i seguaci di Pellico?" - "Pellicani!"

La maestra domanda ad un alunno: "Carletto, questo tema su "Il mio cane" è identico a ~~quello~~ il tema di tuo fratello! Hai per caso copiato da ~~lui~~ tuo fratello?" "No maestra" risponde Carletto "è che il cane è lo stesso cane."

La nonna alla nipotina: "Ecco due cioccolatini, uno cioccolatino rosso e uno cioccolatino verde. Quale vuoi?" - "~~Quello~~ cioccolatino verde, nonna." - "Buona idea, il verde è speranza. E ~~che cosa~~ in quale idea speri?" - "Che tu mi dia anche quello rosso!"

Un ragazzo chiede ad un altro ragazzo : "Com'è il tuo maestro?" - "Un gran bugiardone!" - "Possibile?" - "Parola mia. Ieri ha detto a mio padre: Suo figlio è una disperazione, ~~mi~~ a me (il maestro) fa continuamente mettere le mani nei capelli". - "E invece non è vero?" - "Certo che no: è completamente calvo!"

Due padri vantano le imprese dei loro figli. Il primo padre : " Mio figlio di due anni riesce a tenere alzato un martello di dieci chili!". Il secondo padre : "Il mio figlio , di un anno, riesce a tenere alzata ogni notte tutta la famiglia"

Qual bambino è il bambino che --- non ha paura del buio? ~~Quello~~ il bambino con la candela al naso

Un bambino chiede al padre: " Papà, quando sono nato, ~~chi~~ quale persona mi ha donato la mia intelligenza?" "Sicuramente tua madre, perché io ho ancora la mia intelligenza !"



M	Q	U	A	L	C	O	S	A	O
O	U	E	L	A	U	Q	L	I	M
R	A	R	M	F	T	S	O	L	I
I	L	T	E	R	Z	O	H	L	C
T	C	O	L	A	L	T	R	O	E
N	U	C	S	A	I	C	Y	T	D
V	N	H	Z	H	A	L	R	A	L
I	O	I	M	L	I	O	C	L	I
S	R	E	L	O	P	M	X	U	T
O	D	U	C	P	R	A	E	N	I
A	N	L	O	B	C	H	B	O	R
P	A	R	E	C	C	H	I	F	A
G	G	O	S	S	E	T	S	O	L



Seconda stella a destra, questo è il cammino e poi dritto, fino al mattino poi la strada la trovi da te, porta all'isola che non c'è.

Forse questo ti sembrerà strano, ma la ragione ti ha un po' preso la mano ed ora sei quasi convinto che non può esistere un'isola che non c'è.

E a pensarci, che pazzia, è una favola, è solo fantasia

e chi è saggio, chi è maturo lo sa, non può esistere nella realtà.

Son d'accordo con voi non esiste una terra dove non ci son santi né eroi e se non ci son ladri, se non c'è mai la guerra forse è proprio l'isola che non c'è

E non è un'invenzione e neanche un gioco di parole,

se ci credi ti basta perché poi la strada la trovi da te.

Son d'accordo con voi, niente ladri né gendarmi, ma che razza di isola è?

Niente odio e violenza, né soldati né armi. Forse è proprio l'isola che non c'è.

Seconda stella a destra questo è il cammino e poi dritto fino al mattino non ti puoi sbagliare perché quella è l'isola che non c'è.

... e ti prendono in giro se continui a cercarla ma non darti per vinto perché chi ci ha già rinunciato e ti ride alle spalle forse è ancora più pazzo di te.

PRONOMI PERSONALI	PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO	PRONOMI RELATIVI	PRONOMI DIMOSTRATIVI
VOI	LA	CHE	QUESTO
	TI		QUELLA
	CI	CHI	
	TE		

sereno > serenamente	debole > <u>debolmente</u>
tranquillo > <u>tranquillamente</u>	profumato > <u>profumatamente</u>
doloroso > <u>dolorosamente</u>	curioso > <u>curiosamente</u>
artistico > <u>dolorosamente</u>	<u>dolce</u> > mente
genuino > <u>genuinamente</u>	<u>amara</u> > mente
freddo > <u>freddamente</u>	<u>superficial</u> > mente
forte > <u>fortemente</u>	

Oggi ho mangiato **troppo**

**forse** questa estate andremo al mare

Questi biscotti sono **davvero** buonissimi

Jessica ha **quasi** finito la tesina d'esame

**quanto** si è fatta grande tua figlia!

Davide ha studiato **tanto** e supererà **brillantemente** l'esame

Valter è **sempre** l'ultimo ad arrivare

Monica mi ha spiegato **chiaramente** l'uso degli avverbi

È **tardissimo** ; la maestra mi sgriderà **sicuramente**

Guarda quello scoiattolo : è **lassù** **sopra** a quel ramo

Oggi **non** ho voglia di andare a scuola

C'era una volta... un povero taglialegna che abitava vicino a un grande bosco con sua moglie e i suoi due bambini; il maschietto si chiamava Hansel, e la bambina, Gretel. Egli aveva poco da mettere sotto i denti, e quando ci fu nel paese una grande carestia non poteva più procurarsi il pane tutti i giorni.

Una sera, che i pensieri non gli davano requie, ed egli si voltolava inquieto nel letto, disse sospirando alla moglie: "Che sarà di noi? come potremo nutrire i nostri poveri bambini, che non abbiamo più nulla neppure per noi?" "Senti, marito mio," rispose la donna, "prima dell'alba li condurremo nel più folto della foresta: accenderemo loro un fuoco e daremo a ciascuno un pezzetto di pane; poi andremo al lavoro e li lasceremo soli: i bambini non ritroveranno più la strada per tornare a casa, e ce ne saremo sbarazzati." "No, moglie mia," disse l'uomo, "questo non lo faccio: come potrei aver cuore di lasciare i miei figli soli nel bosco! Le bestie feroci verrebbero subito a sbranarli." "Pazzo che non sei altro," disse lei, "allora dobbiamo morire di fame tutti e quattro; non ti resta che piallare le assi per le bare." E non lo lasciò in pace finché egli acconsentì. "Ma quei poveri bambini mi fanno pietà!" disse l'uomo.

Per la fame, ~~non~~ i due bimbi non potevano dormire, e avevano udito ciò che la matrigna diceva al padre. Gretel piangeva tanto, e disse ad Hansel: "ora per noi è finita." "Zitta, Gretel" disse Hansel, "non affannarti, ci penserò io". E quando i vecchi si furono addormentati, si alzò, si mise la giacchetta, aprì l'uscio da basso e sgattaiolò fuori. Splendeva chiara la luna, e i sassolini bianchi intorno alla casa rilucevano come monete nuove di zecca. Hansel si chinò e ne ficcò nella taschina della giacca quanti poté farne entrare. Poi tornò dentro e disse a Gretel: "Sta' di buon animo, cara sorellina, e dormi pure ora: Dio non ci abbandonerà". E si rimise a letto.

D	A	M	R	S	E	S	I	C	U	R	O	L
O	F	E	V	I	P	R	E	S	T	O	N	E
V	M	N	O	N	K	A	U	Q	S	I	D	G
U	O	R	L	F	X	E	P	P	H	O	Z	E
N	U	G	E	L	A	M	R	S	P	P	T	R
Q	B	E	N	E	Y	U	L	P	O	E	K	M
U	V	J	T	Z	S	A	O	W	M	N	N	E
E	I	B	I	C	E	R	T	O	D	E	V	N
Q	C	D	E	N	T	R	O	G	T	B	S	T
O	I	S	R	E	V	E	P	F	R	N	U	E
I	N	K	I	N	A	M	O	D	W	M	X	Y
R	O	D	A	Z	N	A	T	S	A	B	B	A

dovunque

sempre

volentieri

qua

sicuro

certo

vicino

troppo

seppure

dentro

male

poi

presto

abbastanza

bene

forse

leggermente

dietro

domani

non

avverbio	modo	tempo	luogo	quantità	affermazione	negazione	dubbio	interrogativi	esclamativi	presentativi
VOLENTIERI	X									
DIETRO			X							
DOMANI		X								
TROPPO				X						
NEPPURE						X				
POI		X								
CERTO					X					
FORSE							X			
DOVUNQUE			X							
NON						X				
PRESTO		X								
ABBASTANZA				X						
QUA			X							
BENE	X									
SEMPRE		X								
LEGGERMENTE	X									
MALE	X									
SICURO					X					
VICINO			X							
DENTRO			X							

*Eccone alcuni, ma se usi più volte  
le stesse sillabe puoi trovarne  
diversi altri!*

<b>modo</b>	<b>tempo</b>	<b>luogo</b>	<b>quantità</b>	<b>affermazione negazione</b>	<b>dubbio</b>	<b>interrogativi esclamativi</b>
certamente	sempre	dietro	abbastanza	davvero	forse	quanto
probabilmente	domani			neppure		quando
	sovente			non		perchè
						come



Quante gocce di rugiada intorno a me  
cerco il sole, ma non c'è.

Dorme ancora la campagna, forse no,  
è sveglia, mi guarda, non so.

Già l'odore della terra, odor di grano  
sale adagio verso me,

e la vita nel mio petto batte piano,  
respiro la nebbia, penso a te.

Quanto verde tutto intorno,

e ancor più in là

sembra quasi un mare l'erba,

e leggero il mio pensiero vola e va

ho quasi paura che si perda...

Un cavallo tende il collo verso il prato  
resta fermo come me.

Faccio un passo, lui mi vede,  
è già fuggito

respiro la nebbia, penso a te.

No, cosa sono, adesso non lo so,

sono un uomo, un uomo in cerca  
di se stesso.

No, cosa sono, adesso non lo so,

sono solo, solo il suono del mio passo.

e intanto il sole tra la nebbia filtra già

il giorno come sempre sarà.

FUPROTAMATEMEN > profumatamente

MSEPER > sempre

TNMAECRTEE > certamente

ISSAA > assai

MENLOVECETE > velocemente

MENAVENETULTE > eventualmente

IPO > poi

VUNQUEDO > dovunque

## Preposizioni articolate

PREPOSIZIONI SEMPLICI	+ IL	+LO	+LA	+L'	+I	+GLI	+LE
DI	DEL	DELLO	DELLA	DELL'	DEI	DEGLI	DELLE
A	AL	ALLO	ALLA	ALL'	AI	AGLI	ALLE
DA	DAL	DALLO	DALLA	DALL'	DAI	DAGLI	DALLE
IN	NEL	NELLO	NELLA	NELL'	NEI	NEGLI	NELLE
CON	COL	CON LO	CON LA	COLLI	COI	CON GLI	CON LE
SU	SUL	SULLO	SULLA	SULL'	SUI	SUGLI	SULLE
PER	PER IL	PER LO	PER LA	PER L'	PER I	PER GLI	PER LE
TRA	TRA IL	TRA LO	TRA LA	TRA L'	TRA I	TRA GLI	TRA LE
FRA			-				

Il cielo d' Irlanda è un oceano di nuvole e luce

il cielo d' Irlanda è un tappeto che corre veloce

il cielo d' Irlanda ha i tuoi occhi se guardi lassù

ti annega di verde e ti copre di blu

ti copre di verde e ti annega di blu

Il cielo d' Irlanda si sfama di muschio e di lana

il cielo d' Irlanda si spulcia i capelli alla luna

il cielo d' Irlanda è un gregge che pascola in cielo

si ubriaca di stelle di notte e il mattino è leggero

si ubriaca di stelle e il mattino è leggero

dal Donegal alle isole Aran e da Dublino fino al Connemara

dovunque tu stia viaggiando con zingari o re

il cielo d' Irlanda si muove con te

il cielo d' Irlanda è dentro con te

Il cielo d' Irlanda è un enorme cappellovpioggia

il cielo d' Irlanda è un bambino che dormevspiaggia

il cielo d' Irlanda a volte fa il mondo in bianco e nero

ma dopo un momento i colori li fa brillare più del vero

ma dopo un momento li fa brillare più del vero

Il cielo d' Irlanda è una donna che cambia spesso d' umore

il cielo d' Irlanda è una gonna che gira nel sole

il cielo d' Irlanda è Dio che suona la fisarmonica

si apre e si chiude col ritmo della musica

si apre e si chiude col ritmo della musica

dal Donegal alle isole Aran e dal Dublino fino al Connemara

dovunque tu stia viaggiando con zingari o re

il cielo d' Irlanda si muove con te

il cielo d' Irlanda è dentro di te

Dovunque tu stia bevendo con zingari o re

il cielo d' d'Irlanda è dentro di te

il cielo d' Irlanda è dentro di te

Sono preoccupata PER ~~CON~~ ~~SU~~ Fabio.

Quando vado ~~SUI~~ DAI ~~NEI~~ nonni, mi diverto sempre.

Quello scoiattolo ~~NELL'~~ ~~CON L'~~ SULL' albero è voracissimo.

Jessica studia PER ~~SULLE~~ ~~DALLE~~ quattro ore ~~SUL~~ ~~NEL~~ AL giorno.

Domani dovremo andare ~~SUL~~ DAL ~~COL~~ dentista.

Il libro che stai cercando è ~~DELLO~~ SULLO ~~NELLO~~ scaffale.

Mi daresti la ricetta DELLA ~~FRA LA~~ ~~ALLA~~ Torta Tenerina ?

La trovi A ~~SU DI~~ pagina diciannove.

Monica è molto distratta: ha messo la bottiglia ~~SULL'~~ DELL' ~~NELL'~~ olio IN ~~DA~~ ~~SU~~ frigorifero.

Pierino, perchè hai scritto camino con la K ?". "Perchè camini senza cappa non esistono!".

Il tacchino al gallo: "Come fai a cantare tutte le mattine alle cinque precise?" - E il gallo: "Be', ci ho provato una volta a ritardare di qualche minuto, e per poco non finivo in pentola!"

Durante una lezione, il professore fa una domanda ad un alunno: - "Sai qual è la risposta più pronunciata dai ragazzi?" L'alunno: "Boh... non lo so!" E il professore: "Esatto!"

Tra Pierino e la maestra: "Maestra saprebbe dirmi quale animale mangia con la coda?" "Ma Pierino nessun animale mangia con la coda, non dire sciocchezze!" E Pierino: "Tutti mangiano con la coda... ne conosce forse qualcuno che se la toglie prima di mangiare?"

Pierino dimmi, hai 100 euro nella tasca destra e 50 in quella sinistra che cosa hai in tutto?" "I pantaloni di qualcun altro, signora maestra!"

Un uomo scrisse con ad un albergo di campagna a in Irlanda con per chiedere se avrebbero accettato il suo cane.

"Caro signore, lavoro sugli negli alberghi su da più a di trent'anni. Fino su ad oggi non ho mai dovuto chiamare la polizia col nel cuore sulla della notte di per cacciare un cane ubriaco. Nessun cane ha mai tentato a di rifilarmi un assegno di a vuoto. Mai un cane ha bruciato le coperte fumando. Non ho mai trovato un asciugamano con l' dell' albergo sulla nella valigia con di un cane. Perciò il suo cane è benvenuto e, se garantisce con per lei, anche lei è benvenuto".

Ho chiuso la porta	<b>perchè dal momento che</b>	dovevo uscire
I gatti	<b>e</b>	i cani generalmente non si sopportano
L'albero è caduto proprio	<b>mentre</b>	ero lì vicino
Era una bellissima giornata di primavera	<b>perciò</b>	sono andata a fare una passeggiata
Finisci i compiti	<b>mentre</b>	io preparo la cena
La torta era molto buona	<b>ma</b>	forse troppo dolce per i miei gusti
Mi sono divertita molto	<b>anche se</b>	adesso sono stanca morta
Non mi ricordavo	<b>che</b>	oggi fosse il tuo compleanno
Fuori stava piovendo	<b>dunque</b>	presi l'ombrello
Ho dovuto fare tutti gli esercizi	<b>quindi</b>	sono rimasta in casa tutto il pomeriggio

*e*

una pera



*perchè*

aveva fame



*ma*

non ha mangiato le fragole



*poichè*

a volte le fanno venire l'orticaria



*sebbene*

le piacciono molto



*quindi*

quando le mangia si riempie di puntini rossi,



*perciò*

la mamma non le compera mai.

*e ha giocato*



" C'era una volta un giovane mugnaio che viveva tranquillo ~~e~~ senza pensieri, guadagnandosi da vivere con il suo mulino a vento che dominava la vallata ~~e~~ il paese vicino: Un brutto giorno, ~~però~~, si accorse ~~che~~ qualcuno rubava il grano ammassato nei sacchi in attesa di essere macinato ~~e~~ subito volle scoprire il ladro. ~~Così~~, invece di dormire, cominciò a far la guardia ogni notte, nascosto in un angolo buio del mulino. Passarono molte notti ~~senza che~~ succedesse niente, poi, finalmente, ecco volare dentro la stanza, da una finestrella, tre belle colombe bianche che si misero a becchettare il grano con grande appetito. Quando furono sazie, si scrollarono di dosso le candide piume che caddero a terra proprio ~~come se~~ fossero dei vestiti ~~ed~~ al posto delle colombe apparvero tre bellissime fanciulle che si sedettero su un sacco di grano ~~e~~ cominciarono a parlare allegramente fra di loro. ~~Allora~~ dal suo nascondiglio, il mugnaio allungò svelto svelto la mano, afferrò uno di quei bianchi vestiti di piume ~~e~~ lo nascose. (...)

*Da "Il castello incantato" Le grandi fiabe d'Europa De Agostini*



e coloriamo...

● Fa l'analisi grammaticale delle seguenti barzellette.

Il maestro interroga Pierino, ma questi non sa rispondere a nessuna domanda.

Entra il bidello e il maestro dice: "Porti della biada per l'asino".

E Pierino: "E un caffé per me!".

"Pierino, dove vivevano gli antichi Galli?".

"Negli antichi pollai!".

"Pierino, dimmi l'infinito di Leopardi".

"Leopardare"

Pierino, quanto fa  $48+48$ ?. "Quarantasedici".

Un millepiedi ad un altro millepiedi: "Come va tuo figlio a scuola?".

"Mah, mi sembra che la pigli un po' sottogamba, sottogamba, sottogamba...".

Peppina, che ore sono, chiede il marito sfaticato e brontolone manca un quarto alle cinque, risponde la moglie, ed il marito: mah, manca sempre qualcosa in questa casa.

Qual è il colmo per una maestra? Non avere classe.